**RELAZIONE MORALE ANNO 2017**

**UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI**

**SEZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**

Eccoci, cari amici, cari soci, che ogni giorno ci seguite e ci siete vicini facendoci arrivare il vostro sostegno e perché no le vostre richieste e segnalazioni, siamo giunti a questo giorno, per noi così importante, giorno in cui si fanno bilanci e valutazioni riguardanti la vita di questa nostra associazione, il suo cammino a volte tortuoso e difficile ostacolato da tanta burocrazia e da tanti politici che non ci rendono le cose semplici ma anche le nostre soddisfazioni, piccole o grandi che siano che funzionano da carburante per continuare a correre lungo le strade della vita di ognuno di noi, per cercare di ridurre al minimo le difficoltà e di alleggerire fardelli gli uni degli altri.

Bene, oggi vogliamo condividere tutto questo insieme a tutte le persone che ogni giorno ci donano il loro prezioso lavoro e il loro tempo, i consiglieri che attivamente fanno si che tutte le tematiche possano essere affrontate e trattate con responsabilità e scrupolosità, i nostri validissimi dipendenti, Lisa, Matteo e Alessandro che fanno sì che ogni nostra richiesta possa essere sostenuta e resa possibile, i nostri volontari Univoc che donano il loro tempo e le loro risorse per renderci più liberi e autonomi e i nostri ragazzi del servizio civile che ci affiancano e sostengono in tutte le nostre attività.Ecco carissimi, è arrivato il momento di tirare le somme. Oggi vorrei dirvi che durante il 2017 si sono fatte tante cose: alcune riuscite, superando qualche ostacolo, mentre per altre, nonostante le nostre lotte e le nostre battaglie, dobbiamo continuare a bussare ancora, se serve anche con maggior decisione ed insistenza.Mi riferisco a tutti quei temi per cui la politica e le istituzioni fanno orecchie da mercante, come ad esempio le barriere architettoniche, il lavoro per i nostri giovani, che sta diventando il vero cruccio di questi anni, il supporto agli studenti universitari, e tantissimi altri temi per cui si continua a chiedere e rivendicare diritti, ma sembra per davvero di parlare ai muri.In questo 2017 la nostra sezione ha subito la perdita improvvisa del consigliere Piero Gori, l’evento ci ha scosso e lasciati senza parole. A Piero è succeduta Francesca Sgambato con una conseguente ridistribuzione delle cariche e degli incarichi all’interno del Consiglio.

Veniamo ora alle cose fatte: tra quelle più importanti, possiamo trovare il cambio della contabilità che ha rappresentato un momento di scambio e formazione per i nostri dipendenti.

In collaborazione con la sede centrale si è organizzata la manifestazione “Runner in vista”, iniziativa che ha affiancato in una piccola corsa, non vedenti e normo-dotati al fine di raccogliere fondi e ridurre al minimo i pregiudizi riguardo le attività svolte da chi non vede. L’eventoè stato ben organizzato e utilizzato anche con lo scopo di sensibilizzare.

Maggiori difficoltà si sono evidenziate con la terza edizione della lotteria dedicata a Louis Braille, che questo anno ha dato pochissimi frutti.

A livello locale, non possiamo non ricordare l’intitolazione di uno spazio, molto vicino all’Istituto e alla nostra sede, dedicato a Louis Braille, inaugurato proprio il 21 febbraio del 2017; questo piccolo spazio dedicato a chi fece uscire i ciechi dal buio dell’ignoranza, ci rende lieti ed orgogliosi.

Un’altra delle iniziative che fortifica il nostro orgoglio ed è la spinta propulsiva per fare di più e sempre meglio è il Campus per i nostri ragazzi, che si è svolto nel mese di luglio e che è stato sia per noi che per tutti i nostri giovani partecipanti un momento di crescita a 360 gradi. Per la sua riuscita, veramente meravigliosa, non posso non ringraziare in modo sentissimo i nostri dipendenti, i quali hanno donato tutte le loro energie e le loro competenze per avere il massimo risultato.

Altre iniziative organizzate durante il 2017, e che hanno avuto una rilevanza davvero importante, sono state, l’incontro e conferenza sul delicato temadel “Dopo di noi”, che ha suscitato un grandissimo interesse nella gran parte di voi soci, cari amici come anche l’incontro con il dipartimento di Protezione Civile del Comune di Firenze, che ha visto una grande partecipazione. Sono ancora da valutare le modifiche entrate in vigore a seguito dell’approvazione della legge del Terzo Settore,che ha comportatola realizzazione di diversi incontri su tutto il nostro territorio per cercare di spiegare ciò che cambierà realmente.

Come potete vedere di cose fatte ce ne sono tante: come ho già detto non tutto è riuscito alla perfezione, ma fidatevi, da parte di noi tutti c’è sempre il massimo impegno.

**Anziani**

Dedicarci ai nostri anziani è doveroso ed è un aspetto molto importante della nostra attività, perché le esigenze in questa fase della vita aumentano notevolmente, come aumenta il desiderio di essere affiancati e sostenuti da persone preparate e comprensive; vanno affiancati per quello che la vita gli offre: se le condizioni generali sono buone, è bene stimolarli ad uscire di casa per socializzare, invitandoli alle varie attività che si organizzano come ad esempio i corsi di ginnastica dolce o i pomeriggi che vengono organizzati presso il nostro Circolo. Partecipare è proprio quello che desiderano alcuni nostri soci, mentre altri, dobbiamo stimolarli e invitarli a non isolarsi, perché solo nel loro ambiente domestico si sentono sicuri. Ovviamente dobbiamo tranquillizzarli offrendo loro un buon servizio di accompagnamento, anche se questo talvolta ci rimane difficile.Spesso le famiglie non riescono a soddisfare le loro esigenze, perciò di frequente ci richiedono di essere accompagnati alle visite mediche, a fare la spesa o sbrigare le varie commissioni.Quando invece la salute comincia a mancare, ci chiedono un sostegno per trovare una persona che possa aiutarli,trovare una badante o aiutarli a trovare un posto che possa accoglierli in modo adeguato. Spesso si nota il desiderio di essere considerati, continuare a far parte in qualche modo dell’associazione,non vogliono essere dimenticati. Molte patologie oculari si manifestano proprio nell’età senile ed altre malattie degenerative raggiungono il culmine proprio in questa fase della vita; perciò molti di loro e le loro famiglie si avvicinano a noi veramente disorientati e avvolti da tanto timore; è compito nostro accoglierli rassicurarli e dare loro le indicazioni principali e le informazioni basilari che possano permettergli di accettare questa nuova condizione e vivere più serenamente.

**Ausili e nuove tecnologie**

È continuato anche per il 2017 il lavoro sugli ausili e le nuove tecnologie. Il 14 gennaio 2017 si è tenuta la dimostrazione di TK1 PRO N V, un avanzato sistema vocalizzato per la tecarterapia, che riduce al minimo gli sforzi per i fisioterapisti non e ipovedenti, dando ottimi risultati nei trattamenti fisioterapici. Nel mese di marzo è stato presentato un progetto che ha visto la collaborazione dell’Università degli Studi di Firenze (Centro Studio e Ricerca per le problematiche della disabilità) e del Leo Club per lo sviluppo di un’App, che avrebbe facilitato la mobilità di ipo e non vedenti in città. Si chiama “L’occhio della città intelligente” ed è scaricabile su tutti gli smart-phone; la presentazione si è tenuta nel gennaio 2018, ma ci faceva piacere farvi sapere che oggi possiamo contare anche su questo strumento per spostarci con maggior autonomia e sicurezza. In novembre c’e stata la dimostrazione del primo fornello ad induzione parlante, commercializzato da Cambratech, tale dispositivo vocalizzato in tutte le sue funzioni consente una maggior sicurezza e una sempre più grande autonomia. Nello stesso giorno è stato presentato anche un altro dispositivo, Horus che, attraverso una piccola telecamera, ci consente di leggere, riconoscere volti e luoghi, individuare ostacoli e memorizzare attraverso un sistema di reti neurali tutto ciò che ci circonda e ciò che ci interessa. E’ molto importante sottolineare il valido contributo di alcuni soci molto esperti dal punto di vista degli ausili e delle tecnologie, che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze per tutti quei soci che hanno maggiori difficoltà in tali ambiti. Ci piaceva, tra questi, ringraziare per il suo impegno continuativo e responsabile la socia Silvia Secchi, e invitiamo chiunque di voi voglia mettere a disposizione il suo tempo e le sue competenze a farsi avanti, perché l’Unione siamo tutti noi, con la condivisione di difficoltà e soddisfazioni.

**Barriere Architettoniche**

Il tema è di quelli spinosi, il tema è di quelli caldi e scottanti. L’argomento è giustamente molto sentito da tutti voi e da tutti noi, perché anche il presidente avverte come tutti i soci tutte le difficoltà che ci creano gli ostacoli che non vengono rimossi e non ci permettono una mobilità adeguata.

Si potrebbe fare riferimentoalle relazioni degli anni precedenti e sovrapporle: troveremo le stesse richieste, gli stessi problemi e nulla di cambiato. Questa analisi è semplicistica.Ma proviamo ad esaminare ciò che abbiamo tentato di fare nel 2017. Nei primi mesi abbiamo convocato un incontro aperto a tutti i soci, proprio nell’intento di ascoltare le criticità di tutti, costituire un piccolo gruppo di lavoro e sottoporre alle nostre amministrazioni le problematiche più urgenti. Durante questo anno il Presidente ha incontrato vari soci, che hanno portato documenti, argomenti da sottoporre all’attenzione degli uffici competenti. Nel voler fare un riassunto breve, nel mese di marzo, si è tenutoun incontro con l’assessore Giorgetti, al quale ho sottoposto le nostre grandi criticità: (cartelli mobili, rimozione delle bici sui marciapiedi, sistemazione di percorsi Loges per facilitare la nostra mobilità ecc). In quell’incontro chiedevamo di sapere in largo anticipo la prossima viabilità e il collocamento delle linee Ataf, con l’apertura del nuovo cantiere della linee 2-3 della tramvia. Il cantiere è stato aperto e passato lo sbandamento iniziale, la nostra forza di adattamento ci ha consentito di prendere conoscenza della situazione.Abbiamo avuto un altro incontro nel mese di luglio con vari funzionari Ataf, e anche a loro abbiamo sottoposto le grandi criticità del trasporto: (scarsa funzionalità delle sintesivocali, spostamento di fermate; inoltre proponiamo un’adeguata formazione agli autisti). Nel mese di ottobre, abbiamo nuovamente richiesto un incontro con l’assessore Giorgetti e Ataf, per sapere in anticipo cosa accadrà con l’entrata in funzione delle linee 2 e 3 della tramvia. Questo incontro si terrà nel mese di marzo 2018. Raccontare ciò che è fatto nella Stazione di Santa Maria Novella è compito arduo;troviamo tante difficoltà anche nel reperire un interlocutore per farci ascoltare, abbiamo scritto più volte, ma le nostre richieste rimangono lettera morta. Infine, è sotto gli occhi (o il bastone di tutti), che invece di favorire una migliore mobilità, hanno creato unulteriore barriera con il montaggio dei tornelli.Cari soci, vigileremo e ci batteremo per migliorare la situazione.

**Consulta Comunale Handicap**

La nostra associazione è costantemente rappresentata all’interno della Consulta Comunale sull’Handicap grazie alla partecipazione e all’impegno del nostro socio Andrea Matteini che è stato coadiuvato fino a giugno dal consigliere Piero Gori, sostituito dopo la prematura scomparsa di quest’ultimo dal consigliere Alessandro Tanini. L’attività della Consulta è stata caratterizzata da varie iniziative fra le quali l’inaugurazione del Percorso H all’Ospedale di Careggi per i disabili intellettivi in stato di gravità oltre che per tutti gli altri disabili che si presentino con la 104 che attesti lo stato di gravità per i quali è stato approntato un percorso agevolato. A inizio 2017 in collaborazione con la Società della Salute è stato promosso il progetto di Adattamento Domestico per l’autonomia personale. In tema di mobilità e di lotta alle barriere architettoniche, la Consulta si è adoperata con le istituzioni preposte per migliorare l’accessibilità della fermata ATAF della linea 60 in zona Cascine, dell’accesso al Nuovo Teatro dell’Opera e della fermata tramvia Porta a Prato Leopolda. Sempre in tema di barriere, la Consulta ha collaborato per la realizzazione dell’APP Kimap, che ha lo scopo di creare una mappatura delle barriere architettoniche nel centro storico di Firenze.

E’ stato anche inaugurato un parcheggio per taxi attrezzato per il trasporto disabili presso la Stazione di Santa Maria Novella mentre la Polizia Municipale di Firenze sta portando avanti un progetto europeo “City Cop” sperimentale per migliorare l’interazione con i soggetti disabili tramite un App nei casi di pronto intervento necessario relativamente allo spazio invalidi personalizzato occupato.

**Fruizione beni artistici**

Nei musei della nostra città e nei Comuni vicini si sono ormai consolidati molti percorsi multisensoriali, e sempre più spesso ci viene chiesta collaborazione per crearne di nuovi e formare il personale che guiderà le visite. Ai percorsi già resi stabili, si aggiungono quelli straordinari inaugurati in occasione di particolari giornate e ricorrenze.Per la Giornata Nazionale del Braille del 21 febbraio 2017, la nostra sezione ha concordato le iniziative con il nuovo Dipartimento Mediazione Culturale e Accessibilità delle Gallerie degli Uffizi, che si sono svolte sia nel complesso di Pitti che agli Uffizi con la grande disponibilità del direttore Dottor Eike Schmidt. Con l’occasione è stato inaugurato il nuovo percorso tattile della Galleria Palatina, che comprende cinque opere scultoree della collezione del museo. A tutte le attività hanno partecipato gli studenti dell’Istituto Peano, impegnati nel percorso di alternanza scuola lavoro.Il Museo Galileo invece,in collaborazione con la Stamperia Braille della Regione Toscana e la nostra sezione,ha proposto la mostra “Tecniche e strumenti per la scrittura Braille”, arricchendola con copie di antichi modelli anatomici della collezione museale realizzati con stampante 3D e una visita speciale per non vedenti a cura del Dottor Andrea Gori.In primavera abbiamo inaugurato il percorso espositivo per ipovedenti e non vedenti del Museo dell’Arte della Lanaa Stia e anche la seconda edizione del progetto di mostra tattile “Pittura in punta di dita”, ove i bassorilievi, arricchiti di colori per gli ipovedenti, sono stati realizzati dagli studenti del Liceo Artistico di Porta Romana, anche grazie alla collaborazione di alcuni nostri soci.Nel giugno l’Orto Botanico di Firenze ha dedicato una settimana alla disabilità visiva e motoria aperta anche ai normodotati, intitolata "Vietato non toccare”, dove sono stati presentati i nuovi percorsi tattili-olfattivi di piante aromatiche, con i nuovi cartellini in Braille e nuove postazioni dove poter ascoltare la storia dell'Orto.Il Museo dell’opera del Duomo di Firenze si è dotato di un nuovo percorso tattile che è stato intitolato “TouchAbile”, pensato non solo per le persone non vedenti e ipovedenti, ma per regalare a tutti un'esperienza emozionante, come affermato da Monsignor Timothy Verdon direttore del Museo oltre al percorso esperienziale, ne è stato pensato anche uno informativo, con immagini grafiche e tattili dei monumenti, testi ingranditi per ipovedenti e in Braille per non vedenti. È il frutto di un anno di lavoro fatto di ricerche e sperimentazioni che ha coinvolto numerose istituzioni, tra cui la nostra UICI.In autunno è stata offerta ai soci la possibilità di effettuare visite guidate a flora e fauna del Parco Mediceo di Pratolino, collaborando con la Cooperativa Terza Cultura ed il nostro Circolo.

Per celebrare a dicembre la Giornata internazionale delle persone con disabilità, è stato ampliato il percorso “*Uffizi da toccare*”, con l’inserimento di due sculture nel percorso tattile, che i visitatori bendati hanno potuto toccare accompagnati da volontari e soci non vedenti della nostra sezione.Le celebrazioni sonoproseguite col percorso multisensoriale presso la Limonaia del Giardino di Boboli, dove si trova la collezione storica degli agrumi, e col Percorso tattile “*Forma e Materia attraverso il tatto”*, presso la Galleria d’Arte Moderna di Palazzo Pitti.Da segnalare infine il nostro contributo all’incontro “Accessibilità e accoglienza della biblioteca inclusiva” promosso dalla Marucelliana, dove si è riflettuto sul come fare a rimuovere le barriere che ancora ostacolano una fruizione più ampia del patrimonio culturale per poter realizzare L’articolo 30 della convenzione ONU, che chiede di dare alle persone con disabilità l’opportunità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio ma anche per l’arricchimento della società.E’ stata questa l’occasione ideale per presentare l’opera del nostro socio non vedente Sergio Pazzini, il racconto dal titolo “*Trattino e l’ombra*”.

**Giovani**

L’anno 2017 ci ha visto molto attivi sul fronte giovanile. Innanzi tutto è stato realizzato “Campus Firenze 2017 -Un click verso l’integrazione” un campo estivo della durata di una settimana rivolto a giovani con disabilità visiva tra i 18 ed i 25 anni e ad i loro amici vedenti, sul tema dell’utilizzo del computer, delle tecnologie assistive ma anche dello sport e dell’orientamento e mobilità. Oltre a lezioni di informatica i ragazzi hanno, infatti, anche avuto la possibilità di provare e praticare vari sport a noi accessibili come il tennis, il calcetto, la scherma e il judo.

Tra l’ottobre 2016 ed il luglio 2017 il gruppo giovani Views Italia ha inviato in un progetto di volontariato europeo in Belgio una ragazza non vedente per la durata di 9 mesi. In ottobre 2017 era partita una seconda partecipante ipovedente la quale però ha, per motivi personali, rinunciato a proseguire l’esperienza.

Ormai dal 2016 proseguono gli incontri nelle scuole grazie al progetto “Vediamoci a scuola” coordinato dalla nostra vicepresidente e realizzato prevalentemente da alcuni nostri giovani attivi nell’Unione che, anche quest’anno, ringraziamo per la loro preziosa collaborazione, senza la quale questo progetto non potrebbe andare avanti. Gli incontri nelle scuole del territorio per il 2017 ci hanno portati anche ad Empoli ed a Montaione. Questi due territori sono stati particolarmente fruttuosi in quanto hanno visto i giovani studenti impegnati in un processo di riflessione e poi di realizzazione di strumenti che potrebbero essere utili alle persone non e ipovedenti. La scuola media Giovanni Gonelli di Montaione ha, per esempio, realizzato un libro tattile sulle opere del museo del Bargello, mentre nella scuola superiore Itis“Ferraris Brunelleschi” di Empoli i ragazzi stanno cercando di preparare un prototipo che consenta agli studenti non vedenti di realizzare mappe concettuali tattili.

Già dall’anno scorso, le sensibilizzazioni alla disabilità visiva nelle scuole del territorio fiorentino hanno poi dato luogo ad una fruttuosa collaborazione con l’Istituto Sassetti Peruzzi di Firenze e Scandicci che nel 2017 ma anche per quest’anno, ci ha inviato due giovani tirocinanti in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Molti dei nostri ragazzi hanno poi partecipato al progetto “Dalla cura di sé all’espressione di sé: giovani con disabilità visiva a scuola di immagine” organizzato dal comitato giovani della UICI Toscana, il quale ha mirato a fornire ai ragazzi competenze in merito alla comunicazione interpersonale e soprattutto a quella non verbale, e ad aspetti legati alla cura del proprio aspetto fisico, ormai elementi imprescindibili anche per un disabile visivo in una società così permeata dalla vista e dall’apparenza.

**Ipovedenti**

Purtroppo in questo settore sono stati fatti pochi passi, anche per la improvvisa scomparsa di Piero Gori. L’idea che si è fatta strada è quella di ripartire dal vecchio gruppo storico per cercare di riallacciare rapporti con questa fetta importante di soci, nominandone un responsabile per riprendere quanto prima l’attività. L'obiettivo è quello di ascoltare i bisogni reali cercando poi di trovare soluzioni adeguate alle specifiche richieste che il gruppo ipovedenti ci presenterà di volta in volta con lo scopo di creare un gruppo attivo e presente non solo sulla carta

**Istruzione**

Anche durante il 2017 la nostra associazione ha continuato ad occuparsi con assiduità di tale tematica; fondamentale per la formazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi si è rivelata la collaborazione sempre attiva del nostro socio Salvatore Maugeri e del nostro Centro di Consulenza Tiflodidattica diretto dalla Dottoressa Elisabetta Franchi, la quale li supporta nel loro percorso scolastico, con le metodologie e gli strumenti adatti. Continua il lavoro di sensibilizzazione nelle scuole, ad opera di un gruppo di soci, sempre più formati e più consapevoli che attraverso la presentazione del progetto “Vediamoci a scuola”, affrontano nelle classi il tema della disabilità visiva, promuovendo la conoscenza della nostra associazione e sensibilizzando sulle problematiche che si trovano a vivere i disabili visivi ogni giorno. Ricordiamo anche la collaborazione con gli studenti dell’Istituto Ferraris di Empoli che hanno realizzato il progetto di mappa concettuale per persone con deficit visivo finalista al concorso “I giovani e le scienze 2018”. Almeno per questo 2017 non sono emerse, riguardo tale ambito, rilevanti criticità, nonostante non si sia ancora tenuta la riunione del gruppo interdisciplinare H. Desideriamo anche per l’anno venturo continuare a lavorare come stiamo facendo, in quanto i bambini e i ragazzi, sono il futuro di questa nostra Unione, e noi vogliamo per loro solo il meglio. Prosegue il nostro lavoro di fornitura e distribuzione di quaderni ad alta visibilità per studenti ipovedenti su tutto il territorio nazionale.

**Lavoro**

Il lavoro resta uno degli aspetti più critici, se non il più critico.Nonostante gli avvisi di finanziamento di tirocinio per soggetti con disabilità sensoriale del collocamento mirato di Firenze attivati da inizio 2017 e sui quali tanto contavamo, e nonostante le nostre interlocuzioni sia con enti pubblici che privati, i nostri giovani faticano ad essere collocati nel mercato del lavoro. La strada del lavoro al centralino è sempre più impervia e, purtroppo nel 2017 non c’è stato nessun bando. Anche per quanto riguarda i fisioterapisti, non ci sono stati bandi attivi per il 2017. Tuttavia, ad oggi, il numero dei fisioterapisti in attesa di lavoro su Firenze risulta essere quasi nullo, dato che da questo punto di vista ci rincuora.

Noi ovviamente non molliamo e continuiamo a fare pressione verso le istituzioni preposte e le aziende private; si tratta però di un lavoro spesso purtroppo invisibile agli occhi dei nostri giovani. Ci teniamo però a far sapere ai nostri ragazzi che noi ci siamo e che continuiamo a batterci per loro.

Allo stesso tempo, però, vorremmo stimolare i più giovani a partecipare anche a concorsi per categorie protette indetti da enti pubblici o di cercare loro stessi aziende o associazioni che permettano loro di fare una esperienza di volontariato o di tirocinio utilizzando le opportunità regionali del Progetto Giovani Sì. Tutte queste esperienze sono utili per acquisire competenze, stima di sé e soprattutto ci fanno conoscere agli altri e fanno capire anche a chi non ci conosce che con gli strumenti adeguati anche noi possiamo contribuire ed essere produttivi sul lavoro.

Chi avesse bisogno di informazioni o di supporto per partecipare ad un concorso per categorie protette o ad una esperienza di volontariato, può contattare la vicepresidente per avere informazioni.

**Progetti Europei**

Nel 2017 non ci sono stati progetti europei. Nonostante ciò, la nostra sezione si è attivata per cercare finanziamenti a livello nazionale per poter continuare a svolgere le nostre attività o per proporne di nuove. E’ stato, ad esempio, realizzato un progetto di crowdfunding per la creazione di orti sociali accessibili a persone con disabilità motoria, cognitiva o visiva al quale la nostra sezione ha partecipato e che da quest’anno ci vedrà impegnati nella realizzazione di un orto sociale accessibile a Firenze a persone non vedenti ed ipovedenti.

I risultati degli altri bandi a cui abbiamo partecipato si sapranno solo nel corso del 2018. Ma noi siamo fiduciosi e speriamo di poter sempre garantire il massimo supporto ai nostri soci.

**Raccolta fondi 2017**

Il tema della raccolta fondi fa parte della nostra tradizione, ed abbiamo sempre fatto ogni sforzo per conciliare la giusta esigenza di reperire finanziamenti con la necessità di salvaguardare la nostra immagine e la dignità della persona con disabilità visiva.Abbiamo evitato ogni forma di pietismo, cercando invece di incoraggiare il donatore a conoscere la nostra associazione e ad offrire non solo sostegno economico, ma anche a stabilire una relazione umana basata sulla condivisione e sull'aiuto giusto.Purtroppo quasi sempre le nostre uscite sono superiori alle entrate, quindi siamo obbligati a lavorare sul terreno della raccolta fondi se vogliamo mantenere il livello di servizi ai soci.

La nostra sezione ha un vero e proprio ufficio progettazione e raccolta fondi, che ci consente di lavorare con una certa organicità e sistematicità, ossia ricorrendo il meno possibile ad azioni improvvisate.Qui parliamo della raccolta fondi in senso stretto, ma sapete che alcuni nostri soci e dirigenti sono impegnati nella promozione della buona immagine della nostra sezione, soprattutto attraverso incontri con i giovani (Vediamoci a scuola), oltre che attraverso la partecipazione ad eventi sportivi e culturali.Quest'anno abbiamo proseguito con i contributi privati per vari progetti quali realizzare un campus informatico/sportivo rivolto a giovani non vedenti ed ipovedenti; rendere accessibile “Orti Dipinti” un giardino didattico in Borgo Pinti; aiutare e sostenere le persone che, per eventi traumatici o per cause patologiche, perdono la capacità visiva in un tempo relativamente breve e in maniera non prevedibile, a recuperare le relazioni sociali, evitando l'esclusione o la marginalizzazione derivante dalla perdita o riduzione della capacità visiva; corsi di informatica e Iphone.

Abbiamo presentato alla Fondazione CR Firenze un progetto di ristrutturazione dei due appartamenti del pensionato; siamo in attesa dell’esito che speriamo favorevole.Abbiamo individuato dei partner europei per presentare nel 2018 un progetto che vedrà la formazione di insegnanti, allenatori di società sportive al fine di includere i ragazzi non vedenti durante le lezioni di educazione fisica. Le attività sportive sono infatti considerate una parte scontata della vita e spesso gli insegnanti di scuole, allenatori di società non hanno alcuna formazione professionale per lavorare con studenti non vedenti o ipovedenti. Queste sfide limitano non solo l'educazione e quindi la futura autonomia e indipendenza delle persone non vedenti, ma limitano anche la loro vita sociale al di fuori della scuola, aggiungendo scarsa autostima.

Abbiamo attivato un database interno per l’invio mensile della newsletter tagliando così i costi della gestione esterna.Prosegue la nostra campagna lasciti e campagna 5x1000 tramite l’invio del notiziario cartaceo semestrale “La Lente” cercando sempre di migliorare la comunicazione verso i soci e verso l'esterno, affinché la raccolta fondi sia efficace e dignitosa.

**Rapporti con il mondo del volontariato**

Facciamo parte ormai da tempo di una articolata rete di soggetti del Terzo Settore che interagiscono fra loro per realizzare progetti di servizi innovativi e per promuovere i diritti delle persone in difficoltà. La nostra Sezione è stata ancora partner delle associazioni di volontariato fiorentine nella realizzazione del progetto regionale “Pronto Badante”, che nei primi tre anni di attività ha già assistito a Firenze oltre 2000 anziani fragili al proprio domicilio. A due nostre socie non vedenti è stato affidato il delicato compito di rilevare il livello di gradimento del servizio e di raccogliere eventuali reclami e suggerimenti. Come di consueto la Fratellanza Militare ci ha assicurato il partenariato nei progetti di servizio civile, aiutandoci nel raggiungere in ogni nuovo bando punteggi utili ad ottenere un buon numero di giovani da impiegare nei servizi per i soci. In occasione delle nostre giornate della prevenzione, è risultato prezioso il supporto ricevuto dalle Misericordie e Pubbliche Assistenze dei territori interessati, che ci hanno aiutato nella soluzione dei problemi logistici e nella campagna informativa, mentre continua la collaborazione con i Lions Club per le giornate di “Prevenzione in piazza” da loro organizzate.

Il Distretto Lions-Leo108la-Toscana ha promosso il Service “L’occhio della città intelligente”, un’app per smartphone e tablet, per consentire ai non vedenti di muoversi in modo più semplice all’interno della città, attraverso una guida vocale.  I fondi necessari alla realizzazione dell’iniziativa sono stati reperiti grazie alla messa in scena al Teatro Obihall di Firenze dell’opera musicale di Beppe Dati, “Quasi Pinocchio”.

Grazie al Lions Club di Fiesole si è realizzato il primo corso per Operatore olistico per giovani ipovedenti o non vedenti, finalizzato a formare nuovi professionisti e a favorire per loro nuove opportunità occupazionali.

**Sport e Tempo Libero**

Anche nel 2017 la Polisportiva Fiorentina Silvano Dani ha svolto diverse attività nei suoi vari settori:nello showdown ha partecipato ai campionati di serie A, serie B e serie C ed a tornei nazionali ed internazionali riconosciuti dalla Fispic e dall’Ibsa, conquistando complessivamente 4 bronzi e 2 ori;la scherma ha partecipato al campionato italiano e a tornei nazionali, coinvolgendo sempre nuovi atleti;il judo ha conquistato il titolo di campione italiano (categoria 60 kg);il baseball ha partecipato al campionato italiano raggiungendo la finale, alla coppa Italia ed al torneo di fine stagione.Le nostre discipline sportive sono state presentate in diverse scuole di Firenze nell’ambito di vari progetti in collaborazione col Quartiere 1 e col Quartiere 2 e hanno riscontrato l’interesse di alunni ed insegnanti.Col Quartiere 1 la polisportiva è intervenuta su tre scuole, Pestalozzi, Rossini e Carducci, dove abbiamo dimostrato la scherma per non vedenti e portato alcuni video esplicativi delle altre discipline.Col Quartiere 2 abbiamo organizzato presso la scuola Gramsci una giornata dimostrativa in cui tutte le nostre discipline sono state dimostrate e poi provate anche dagli alunni normodotati.A marzo è cominciato un corso di scacchi che è terminato a giugno.Sempre in giugno è stato disputato, con l’organizzazione della nostra Polisportiva, il 2° torneo regionale toscano di showdown.A settembre abbiamo partecipato alla “Festa Dello Sport”, dove hanno giocato insieme a noi cinque seconde classi delle scuole medie di Tavarnelle.

**Circolo Ricreativo e Culturale “Gino Baragli”**

Il circolo è una risorsa che cerca di accogliere e proporre iniziative che possono avvicinare e sostenere i rapporti di appartenenza e di relazione con l’impegno di tutti e le capacità di ognuno siamo riusciti a portare avanti tutte le attività del circolo di quest’anno.

La programmazione culturale ha avuto il privilegio di avere la presenza dell’architetto Giuseppe Lo Presti del gruppo Guicciardini & Magni Architetti che ha progettato l’allestimento del nuovo museo dell’Opera del Duomo cheal Circolo ha parlato dell’antica facciata del Duomo di Firenze distrutta nel 1527 e del modello in scala reale ricostruito all’interno del museo.Un appuntamento costante è rappresentato dalla stagione teatralecon La Compagnia dei Ritrovati al Boccherini che ha presentato “Anche il diavolo si pente” e con la compagnia “Unicorno” la commedia con “Serata omicidio”

Proseguono i pomeriggi letterari curati da GiancarloGuerri che hanno visto la partecipazionedei nostri soci in “Un viaggio nella novellistica italiana delle origini. Il mondo del Boccaccio: dalla Toscana raccontare in una nuova lingua.”

Un nuova proposta ha interessato i nostri soci con la presentazione della storia dell’opera lirica,curata e condotta da Giancarlo Guerri e Enrico Brustolin. Hanno presentato la storia e la trama della Traviata di Giuseppe Verdi con la partecipazione dei soci alla messa in scena al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino della traviata.

Il Circolo è sempre sensibile ai temi sociali e all’informazione con l’intervento di Amnesty International sulle violazioni dei diritti umani nel mondo da parte delle scelte economiche e industriali con l’intervento della referente, Dott.ssa Sara Tanini.La programmazione ricreativa continua con le sempre più richieste “Cene al buio” per sensibilizzare e coinvolgere i partecipanti in una esperienza sensoriale. Si è tenuto il consueto appuntamento in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Bowling, l'Unione e i Lions Club con l’organizzazionedel Torneo di Bowling per non vedenti e ipovedenti.

Un appuntamento che in questi anni ha coinvolto i nostri amici soci e simpatizzanti per stare insieme e regalare un momento di musica, poesia, canto, in compagnia è stato “Dilettanti allo sbaraglio”. Il Circolo haproposto un percorsodi danza creativa per non vedenti con Valentina Eddario allieva del centro danza e movimento di Firenze.Al Teatro 13, si è tenuto il Concerto “Voices of Freedom Gospel Choir”, spettacolo organizzato da Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Firenze e il Circolo Ricreativo e Culturale Gino Baragli in collaborazione con Voice of Freedom Gospel Choir.Un percorso iniziato con la volontà mantenere la memoria dell’impegno e della dedizione con "Il Giardino dei Fiori Silenziosi". Quest’anno sono stati ricordati Gino Baragli e Leonardo Camorri.L’importanza della relazione con il territorio ha permesso di visitare VillaBardini, conosciuta anche come Villa Manadora, che è uno dei più importanti spazi fiorentini dedicati all’allestimento di mostre temporanee grazie ai suoi due musei interni, il Museo Capucci e il Museo Arrigoni. La cornice è quella del giardino Bardini, sulla costa di San Giorgio.

Grazie alle collaborazioni un ciclo di visite guidate gratuite al Parco Mediceo di Pratolino organizzate da Terza Cultura, Società Cooperativa in collaborazione con la sezione UIC di Firenze ed il Circolo Ricreativo e Culturale “Gino Baragli”.Parco allo scopo di favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità - Il Parco Mediceo di Pratolino con la sua ricca varietà di fauna e flora e le sue strutture superstiti di interesse storico-artistico, si presta ad essere fruito dal pubblico con disabilità visiva.

Il Circolo Ricreativo e Culturale “Gino Baragli” in collaborazione con la sezione di Firenze dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ha organizzato un’escursione nel Casentino con l’inaugurazione del percorso espositivo per disabili visivi del Museo dell’Arte della Lana di Stia e una visita guidata al Museo del Bosco.

La collaborazione con l’AssociazioneUnivoc nella persona di Stefania Bertelli ha portato all’organizzazione di una passeggiata trekking nelle campagne intorno al paese di San Polo in Chianti.Il circolo è anche impegnato per una corretta informazione sulle nuove tecnologie come testimoniato dalla dimostrazione del “Fornello ad induzione parlante” da parte dell’azienda Cambratech.

**Conclusioni**

Carissimi, ora che avete potuto ascoltare nei particolari le attività svolte durante questo 2017, vi sarete resi conto che la nostra associazione si trova impegnata in tutti i campi e aspetti della nostra vita quotidiana. Ovviamente ciò non significa che tutti i problemi da noi affrontati vengono risolti, ma almeno proviamo a mediare con le istituzioni per provare a dare un futuro migliore ai nostri giovani e ai nostri bambini, ad alleviare la solitudine dei nostri anziani, a portare un po’ di conforto per chi si sente sconfitto dalla minorazione ed impotente alla vita in autonomia.

Spero di ritrovarvi nuovamente nelprossimo novembre, quando ci incontreremo per pianificare il 2019. Infine, spero di non avervi annoiato con tutte queste parole, spero anche che questo possa essere per tutti voi e per tutti noi un momento costruttivo e di riflessione e spero che questa giornata passata insieme possa essere stata una giornata serena.